

G20: una panoramica di marzo

4 aprile 2018

Sabato 17 marzo, 2.000 solidali hanno raccolto l'appello nazionale di *United we Stand* "Insieme contro la repressione e l'istituzione autoritaria" per manifestare contro la crescente repressione attorno al G20. Alla presenza di uno schieramento di polizia sovradimensionato, tipico di Amburgo, dopo un concentramento durato un'ora, alle ore 15 è partita una manifestazione rumorosa dal quartiere *Gaensemarkt* (mercato delle oche, n.d.t.). Davanti al centro di detenzione preventiva si è svolto un raduno intermedio caratterizzato da numerosi interventi sul tema della repressione, dei movimenti di destra, e con saluti ai prigionieri nel centro detentivo e appelli di solidarietà contro l'invasione nei territori curdi. Dopo questo raduno, dagli organizzatori è stato annunciato il ritiro del massiccio spiegamento di polizia. In seguito a un altro raduno al *Rote Flora* la manifestazione si è conclusa verso le 17:30.

Da un'interrogazione presentata al senato dal partito *Die Linke* emerge che il Dipartimento per le istruttorie interne della polizia di Amburgo sta conducendo 107 inchieste su poliziotti/e. Complessivamente sono 118 le inchieste riguardanti agenti inoltrate alla procura, che tuttavia ha avviato solo 33 processi! Ciò dimostra nuovamente che processi contro picchiatori in uniforme rimangono in massima parte senza esiti. La probabilità che uno/a agente sia condannato è pressoché pari a zero. Lo provano anche già in passato numerose inchieste su poliziotti/e. Non converrebbe neppure all'immagine spettacolare del G20, se ora si condannassero anche dei/delle poliziotti/e "coraggiosi".

In palese contraddizione, ora sono in atto 3.300 inchieste su partecipanti alla protesta contro la politica di governo e lo spettacolo del G20. 1.420 procedure sono già in procura, nemmeno il 10% di queste finora è stato concluso..

Se doveste ricevere posta riguardante inchieste G20 o essere convocati, rivolgetevi alle nostre strutture anti-repressione locali. Non lasciatevi intimidire, solo insieme possiamo respingere la repressione. Un coerente rifiuto a deporre è la miglior difesa! *Anna e Arthur stanno zitti!* (in riferimento a uno slogan in uso durante una campagna degli *autonomi* tedeschi sul rifiuto di ogni collaborazione con polizia, giudici e servizi di *intelligence*, n.d.t.)

Qui trovate un elenco di diverse strutture anti-repressione:

- contatti con gruppi locali del Soccorso Rosso (tedesco)
- contatti con strutture locali della Commissione d'inchiesta
- contatti con gruppi locali di *Out of action*

Attualmente sono in corso i ricorsi in appello di Peike e Konstantin e, inoltre, il processo a Evgenii davanti al tribunale distrettuale. In generale un'ora prima dell'inizio del processo ci si ritrova per una tazza di caffè e the. Mostratevi solidali e presenziate ai processi. Il processo di Peike si svolge in un'aula di massima sicurezza. Peike deve rimanere tutta l'udienza dietro spessi vetri senza avere il diretto contatto con amici e parenti. A Evgenii è stato inflitto il divieto di ingresso per 5 anni, sebbene il suo processo davanti al tribunale distrettuale sia stato solo sospeso e siano già fissate nuove date per la ripresa del processo.

<http://unitedwestand.blackblogs.org>